



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2022-S175-00203

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2022: approvazione della domanda di finanziamento n. 20716 presentata dal Comune di Valdaone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1063 di data 25 giugno 2021 e n. 297 di data 4 marzo 2022 per l'operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli ad alto valore naturalistico" anno 2022 e assegnazione dell'aiuto per Euro 34.348,83 (CUP: E64J21000040004).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

I suddetti provvedimenti sono stati oggetto di una serie di modifiche che hanno portato, da ultimo, all'adozione, da parte della Commissione Europea, della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 306 final del 13 gennaio 2022, recepita dalla Provincia autonoma di Trento con la deliberazione della Giunta provinciale n. 85 del 28 gennaio 2022, che approva la versione 9.0 del programma sopra menzionato. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

L'art. 14 della legge provinciale n. 4/2003 "Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati" consente alla Provincia - per agevolare la realizzazione dei progetti d'interesse agricolo ammissibili ai benefici previsti dai fondi strutturali, dal Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo Europeo agricolo di garanzia (FEAGA) previsti dai regolamenti comunitari – di concedere in aggiunta ai contributi a carico dei fondi comunitari e dello Stato, o in alternativa ad essi in caso di mancata erogazione, agevolazioni in conto capitale fino alla misura massima prevista dai regolamenti comunitari.

Le risorse comunitarie e nazionali vengono assegnate all'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG) dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in base alle previsioni di spesa mensili formulate da APPAG e all'erogazione di tali risorse provvederà il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'aiuto pubblico, quindi, sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione di richiesta di liquidazione da parte del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

Inoltre, lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA..

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento 2014-2020 prevede le seguenti quote di cofinanziamento: FEASR (42,98%), Stato e Provincia autonoma di Trento (57,02%).

La proposta di riparto Stato e Provincia autonoma di Trento, pari al 57,02% dell'aiuto pubblico, formulata dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), prevede a carico della Provincia autonoma di Trento una quota pari al 17,106%.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 4 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.4.3 – Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico.

L'operazione 4.4.3 risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4 “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura”, Focus Area 4a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.”.

Con deliberazione n. 149 di data 2 febbraio 2018 la Giunta provinciale ha tolto l'operazione 4.4.3 dal regime “*de minimis*” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, poiché non costituisce aiuto di Stato come da nota della Commissione Europea del 31/05/2016.

Con deliberazione n. 1063 di data 25 giugno 2021 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 4.4.3 per gli anni 2021 e 2022.

Con deliberazione n. 297 di data 4 marzo 2022 la Giunta provinciale ha posticipato al giorno 10 giugno 2022, il termine per la presentazione delle domande per l'anno 2022, precedentemente fissato al 10 marzo 2022.

Si specifica che il bando del 2022 prevede un importo di spesa pubblica totale di Euro 141.850,51 a cui vengono aggiunte le risorse non utilizzate dal bando del 2021 pari ad Euro 774.216,53, come previsto dalla deliberazione n. 1063/2021, e le risorse tornate a disposizione in seguito a revoche pari ad Euro 43.323,70, come previsto dalle determinazioni n. 1949/2022, 2753/2022 e 2754/2022. Quindi il nuovo importo di spesa pubblica totale risulta pari ad Euro 959.390,74, a cui corrisponde una quota PAT pari ad Euro 164.113,38 (17,106%). Tale quota è stata impegnata nel seguente modo:

- Euro 1.513,84 dall'impegno n. 114536-001 sulla prenotazione fondi n. 2009145-001 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2015 (determinazione n. 60/2015);
- Euro 5.867,49 dall'impegno n. 122168-001 sulla prenotazione fondi n. 2009501-001 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2016 (determinazione n. 30/2016);
- Euro 138,80 dall'impegno n. 154569-001 sulla prenotazione fondi n. 2011867-001 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 51/2017);
- Euro 14.558,86 dall'impegno n. 176092-001 sulla prenotazione fondi n. 2013164-001 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 (determinazione n. 50/2018);
- Euro 31.947,82 dall'impegno n. 208833-001 sulla prenotazione fondi n. 2014889-001 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2020 (determinazione n. 71/2019);

- Euro 110.086,57 dall'impegno n. 208833-002 sulla prenotazione fondi n. 2014889-002 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2021 (determinazione n. 71/2019).

Con propria determinazione n. 7854 del 22 luglio 2022 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha approvato la graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1063 di data 25 giugno 2021 e n. 297 di data 4 marzo 2022 per l'operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli ad alto valore naturalistico" anno 2022.

È stata esaminata la domanda n. 20716 "Ripristino zona umida in loc. Nudole", nonché la relativa documentazione, presentata dal Comune di Valdaone (CUAA e Partita IVA 02362470227) su una spesa preventivata di Euro 38.435,44 e contributo richiesto di Euro 38.435,44, intesa ad ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico".

È stato accertato che l'iniziativa è finanziabile nel rispetto della Priorità 4 "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura", Focus Area 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.".

Per la domanda n. 20716 si ritiene l'I.V.A. una spesa ammissibile in quanto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Comune di Valdaone attesta la non recuperabilità dell'I.V.A. relativa all'iniziativa per la quale viene richiesta l'ammissibilità a finanziamento.

Con la definizione del verbale di accertamento tecnico-amministrativo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette di data 16 dicembre 2022 si conclude l'istruttoria della domanda n. 20716 e si quantificano in Euro 34.348,83 la spesa ammessa e in Euro 34.348,83 il contributo in conto capitale previsto, pari al 100% della spesa ammessa.

La corrispondente quota a carico della Provincia autonoma di Trento del 17,106% ammonta a Euro 5.875,71 e trova copertura attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 71/2019 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2021 (impegno n. 208833-002 sulla prenotazione fondi n. 2014889-002).

Il soggetto beneficiario non rientra nell'ambito di applicazione della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (articoli 1 e 2) e delle relative disposizioni attuative di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 da ultimo modificato dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 234/2012, sono state effettuate tutte le verifiche propedeutiche alla concessione e si dà atto che l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale aiuti di Stato in quanto non costituisce aiuto di Stato.

Nel capitolo 9 dell'allegato parte integrante della citata deliberazione n. 1063/2021 si prevede che: "Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.".

L'approvazione o il diniego dell'iniziativa costituisce l'atto conclusivo del procedimento amministrativo ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, per "Contributi per

investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico - concessione contributo”, individuato dall’Allegato A), parte integrante della determinazione dell’UMST semplificazione e digitalizzazione n. 3 di data 6 giugno 2019, codice 1682, ed è soggetto al termine di conclusione di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo al ricevimento della documentazione finale o all’approvazione della graduatoria. Per la domanda n. 20716 il procedimento è stato avviato in data 23 luglio 2022, è stato subito sospeso fino al 16 novembre 2022 per l’aggiornamento del fascicolo aziendale, è stato poi sospeso dal 22 novembre 2022 al 14 dicembre 2022 per la richiesta di documentazione integrativa e termina con la data di assunzione del presente provvedimento.

Ai sensi dell’art. 31 bis (Amministrazione aperta) della legge provinciale 23/1992, la Struttura responsabile è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il funzionario dott.ssa Valeria Fin.

Si dà atto che, nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 23/1992;
- vista la L.P. 7/1997;
- vista la L.P. 11/2007;
- visto l’articolo 56 e l’allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- visto il D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 in materia di riduzioni e di esclusioni delle agevolazioni e vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017;
- visto il “Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni – PSR 2014-2020 – Settore Misure di Investimento” versione 4.0 di APPAG – Organismo Pagatore della Provincia autonoma di Trento approvato con determinazione del Sostituto Dirigente di APPAG n. 3 di data 15 febbraio 2016;
- viste le Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, scaricabili al seguente link: <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/ScaricaMateriale/Linee-Guida-Spese-Ammissibili2>, e aggiornate dall’addendum sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, repertorio 179/CSR di data 5 novembre 2020;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all’approvazione delle “Linee guida per l’attuazione del PSR 2014-2020”;

DETERMINA

- 1) di approvare l’iniziativa riferita alla domanda n. 20716 “Ripristino zona umida in loc. Nudole”, presentata dal Comune di Valdaone (CUAA e Partita IVA 02362470227) per l’operazione 4.4.3 “Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico” anno 2022, nell’importo complessivo di Euro 34.348,83 a cui corrisponde un contributo in conto capitale di Euro 34.348,83, pari al 100% della spesa ammessa;
- 2) di approvare la seguente prescrizione: considerata la coesistenza con il pascolo, si chiede di prevenire l’accesso del bestiame entro l’area di intervento mediante filo pastore;
- 3) di dare atto che il contributo in conto capitale complessivo di cui sopra, pari a Euro 34.348,83 è così suddiviso:
 - 42,980% corrispondente alla quota di cofinanziamento della UE – FEASR pari a Euro 14.763,13;
 - 39,914% corrispondente alla quota di cofinanziamento dello Stato pari a Euro 13.709,99;
 - 17,106%, corrispondente alla quota di cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento, pari a Euro 5.875,71, che trova copertura attraverso l’impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 71/2019 sul capitolo 806400-004 dell’esercizio finanziario 2021 (impegno n. 208833-002 sulla prenotazione fondi n. 2014889-002);
- 4) di dare atto che il codice CUP è il seguente: E64J21000040004;
- 5) di dare atto che l’Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), con sede a Trento, Via Trener n. 3, provvederà direttamente al pagamento degli aiuti in conto capitale ai beneficiari sulla base

degli elenchi di liquidazione trasmessi all'Agenzia dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;

- 6) di fissare il seguente termine:
la **rendicontazione** delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del presente provvedimento di concessione/approvazione del contributo.
Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo, come specificato nell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1063/2021;
- 7) di stabilire che il termine di cui al punto 6) potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni. Si specifica che **può essere concessa al massimo una proroga**. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre **il termine del 31 dicembre 2024**, necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il 31 dicembre 2025 in quanto termine massimo stabilito dal PSR;
- 8) di stabilire che il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti punti 6) e 7) comporterà la revoca, parziale o totale, del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;
- 9) di far presente quanto segue:
 - a) potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità di cui al capitolo 12 "Acconti" dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1063/2021;
 - b) eventuali varianti potranno essere effettuate solamente secondo le modalità di cui al capitolo 14 "Casi e le modalità per l'ammissione di varianti" dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1063/2021;
 - c) dovranno essere rispettati gli obblighi previsti al capitolo 16 "Obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1063/2021;
 - d) il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia;
- 10) di dare atto che l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 234/2012;
- 11) di dare atto che il procedimento in oggetto è stato avviato e sospeso come indicato in premessa e termina con la data del presente provvedimento;
- 12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 60 giorni, ai sensi degli artt. 29 e 41 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199; tutti i termini indicati decorrono dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Angiola Turella

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).